

Dopo il decreto Numerose sono le segnalazioni di docenti e sindacati sugli alunni disabili costretti alla presenza in classi vuote

Scuola, ora è allarme inclusione

CASERTA (pl) - L'emergenza sanitaria sta sovvertendo quella che, fino all'anno scorso, era la nostra normalità quotidiana. Perfino la scuola, che da sempre è luogo di integrazione e simbolo di riduzione delle distanze, è stata costretta ad adeguarsi. Nella bolgia delle disposizioni regionali e nazionali, però, in numerosi casi segnalati da docenti di tutta la Campania sia ai sindacati che alle istituzioni scolastiche, c'è una porzione di studenti che sta risentendo della situazione in maniera ancor più grande: quella degli studenti disabi-

li. Nella nostra regione, l'ordinanza dello scorso 20 ottobre, ribadiva la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ma apriva a progetti finalizzati alla didattica in presenza per i bambini autistici e/o con disabilità. Il supporto a queste categorie resta l'obiettivo fondamentale che le istituzioni scolastiche cercano di raggiungere. L'accessibilità alla scuola per i disabili, però, non può ridursi solo all'ascolto della lezione ma deve contare soprattutto sull'interazione. Il paradosso di questi giorni è che in molti istituti il docente deve garantire la presenza in

classe e fare la didattica a distanza via computer pur avendo l'alunno disabile, in presenza, che finisce isolato perché estraneo alla lezione in corso e, fisicamente, da solo in aula. Una situazione che ha anche dei costi economici non indifferenti visto che la scuola deve garantire, nelle ore di presenza degli alunni disabili, anche la presenza del personale di supporto ai suoi bisogni, sia didattici che fisici. Costi sostenibili se si raggiungesse l'obiettivo finale dell'integrazione che, in questi giorni di emergenza, però, resta impossibile da raggiungere con gran

danno per gli alunni 'coinvolti' ma ugualmente 'isolati'.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

*Più personale
coinvolto
dalla presenza*



IN CAMPANIA
La situazione è diventata più grave dopo il decreto del 20 ottobre



Peso: 21%